

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0191647.21-10-2024

Si trasmette in allegato comunicazione di cui in oggetto.

Distinti saluti.

Feluma Relais SRL

Spett.le Direzione generale valutazioni ambientali

Osservazioni e preoccupazioni sull'impatto turistico del progetto "Pizzone II" - Impianto di generazione e pompaggio. Proponente: Enel Produzione S.p.A.

Premessa

Con la presente intendiamo esprimere le nostre preoccupazioni in merito al progetto "Pizzone II", proposto da Enel Produzione S.p.A., con particolare attenzione all'impatto negativo che tale intervento potrebbe avere sui flussi turistici, sull'ambiente e sulle attività economiche del territorio. La nostra società, attualmente impegnata nella costruzione di una struttura ricettiva finalizzata al turismo locale, con vista diretta sul lago di Castel San Vincenzo, ritiene che questo progetto possa compromettere in maniera significativa l'attrattività dell'area, danneggiando irreparabilmente gli investimenti già in corso.

1. Riduzione dell'attrattività turistica e impatto paesaggistico

Il progetto "Pizzone II" presenta potenziali criticità in termini di impatto paesaggistico e ambientale, elementi centrali per l'attrattiva turistica dell'area del lago di Castel San Vincenzo. Ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004), gli interventi che alterano in maniera significativa l'aspetto naturale e la conformazione di aree protette o di rilevante interesse paesaggistico devono essere valutati con estrema attenzione. In particolare, la giurisprudenza amministrativa ha più volte ribadito che progetti di tale portata, che possono alterare il paesaggio e ridurre l'attrattività turistica, devono essere accompagnati da una valutazione preventiva sui potenziali danni paesaggistici (cfr. Cons. Stato, Sez. IV, sent. n. 5458/2019).

La bellezza naturale del lago e delle colline circostanti è un elemento fondamentale per il turismo locale, e qualsiasi intervento che comporti la modifica dell'aspetto del paesaggio o l'escursione rapida del livello del lago potrebbe scoraggiare i visitatori, con ripercussioni sull'intera economia turistica della zona.

2. Accessibilità compromessa e riduzione dei flussi turistici

Il diritto alla mobilità e l'accesso ai beni pubblici, come i sentieri e le strade circostanti il lago, sono tutelati dalle normative nazionali in materia di accesso ai beni comuni e alle risorse naturali. Il progetto, che potrebbe limitare o chiudere temporaneamente sentieri e percorsi turistici, contrasta con l'obbligo delle amministrazioni locali di garantire un accesso sicuro e continuo a tali aree, in linea con la Convenzione di Aarhus e i principi di trasparenza e partecipazione pubblica. Una compromissione dell'accessibilità rappresenterebbe un danno

significativo per l'offerta turistica locale, la quale si fonda su attività all'aperto e itinerari naturalistici, come previsto dal Codice del Turismo (D.Lgs. n. 79/2011).

3. Impatto economico diretto e perdita di valore immobiliare

Un calo dei flussi turistici causato dalla ridotta attrattività dell'area avrebbe un impatto diretto sull'economia locale. Le attività ricettive, come la nostra struttura in fase di costruzione, verrebbero significativamente penalizzate, compromettendo la redditività degli investimenti effettuati. In merito a ciò, la giurisprudenza ha sottolineato che l'approvazione di progetti di interesse pubblico deve sempre essere bilanciata con la tutela delle attività economiche esistenti e del valore immobiliare delle aree circostanti (cfr. Cons. Stato, Sez. V, sent. n. 3806/2017).

4. Quantificazione e gestione dell'abbassamento del livello del lago

Una delle maggiori preoccupazioni riguarda la gestione del livello delle acque del lago, che, in assenza di dati specifici, potrebbe subire abbassamenti significativi durante i lavori. Tale fenomeno deve essere oggetto di una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), poiché qualsiasi alterazione permanente o temporanea del regime idrico di un bacino naturale potrebbe compromettere le attività balneari e turistiche, con un conseguente danno economico per le imprese operanti nella zona.

La giurisprudenza in materia di gestione delle risorse idriche ha ribadito l'importanza della tutela preventiva degli ecosistemi lacustri, che deve essere garantita prima di qualsiasi intervento che alteri i livelli idromorfologici delle acque (cfr. Cass. Pen., Sez. III, sent. n. 3245/2016).

5. Durata delle opere e impatti prolungati sull'economia locale

La mancanza di un cronoprogramma dettagliato costituisce un ulteriore elemento di incertezza. Come stabilito dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), i progetti di opere pubbliche devono includere un chiaro piano di esecuzione, con tempi certi e definiti, al fine di consentire alle attività economiche interessate di pianificare e mitigare gli impatti negativi. Un intervento senza una chiara previsione temporale potrebbe prolungare le difficoltà economiche per le imprese turistiche locali, che basano i loro business plan su flussi turistici stabili e prevedibili.

6. Sicurezza legata all'escursione dei livelli del lago

L'escursione rapida dei livelli del lago può rappresentare un rischio per la sicurezza degli utenti e per le attività balneari. Il principio di precauzione, sancito dal diritto ambientale comunitario e nazionale, impone che, in caso di incertezza sugli effetti di un intervento, si adottino tutte le misure necessarie per prevenire danni irreversibili alla salute e alla sicurezza dei cittadini. La Corte di Giustizia Europea ha più volte richiamato l'importanza del principio di precauzione nell'esecuzione di progetti potenzialmente pericolosi (cfr. CGUE, causa C-127/02, Waddenvereniging).

FELUMA RELAIS S.R.L.

7. Impatto estetico e compromissione del paesaggio

Infine, è importante considerare il danno estetico che potrebbe derivare dalla variazione del livello del lago. La bellezza naturale e la stabilità visiva del paesaggio sono elementi fondamentali per l'attrattività turistica. La Corte Costituzionale ha più volte ribadito che il paesaggio costituisce un valore primario tutelato dall'art. 9 della Costituzione e che qualsiasi progetto che modifichi significativamente l'estetica del territorio deve essere sottoposto a una rigida valutazione ambientale (cfr. Corte Cost. sent. n. 367/2007).

8. Riserva per richiesta di danni e indennizzi

In considerazione delle potenziali conseguenze negative derivanti dall'attuazione del progetto "Pizzone II", la scrivente società si riserva espressamente il diritto di richiedere, in tutte le sedi competenti, il risarcimento dei danni e gli indennizzi per le perdite economiche e i pregiudizi che potranno derivare dall'opera. Tale riserva si fonda sul principio giurisprudenziale consolidato secondo cui l'amministrazione è tenuta a rispondere per i danni derivanti da un'azione lesiva del legittimo affidamento dei soggetti privati, sia per quanto concerne il valore immobiliare, sia in merito all'impatto economico negativo sull'attività imprenditoriale. In tal senso, si richiama la pronuncia del Consiglio di Stato, Sez. V, sent. n. 4217/2019, che ribadisce come, in caso di opera pubblica, il soggetto proponente possa essere chiamato a risarcire i danni se l'intervento comporta una lesione significativa degli interessi economici dei soggetti coinvolti.

La riserva di richiesta di danni e indennizzi non si limita ai pregiudizi immediati, ma si estende anche ai danni futuri che potrebbero emergere successivamente alla realizzazione dell'opera, come previsto dalla Corte di Cassazione, Sez. III, sent. n. 3437/2015, che conferma la risarcibilità del danno emergente e del lucro cessante derivante da una compromissione dell'attività economica e dalla perdita di opportunità di guadagno.

Conclusioni

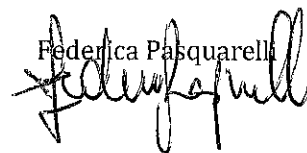
Alla luce delle osservazioni sopra esposte, chiediamo che l'ente preposto valuti con la massima attenzione l'impatto del progetto "Pizzone II" sul territorio e sull'economia locale. Riteniamo che una pianificazione più attenta, accompagnata da una corretta valutazione degli impatti ambientali e turistici, sia fondamentale per preservare la sostenibilità economica e sociale della nostra area. Restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e per contribuire a un dialogo costruttivo in merito al progetto.

Cordiali saluti,

Castel San Vincenzo, 18/10/2024

AMMINISTRATORE

Federica Pasquarelli



Viale Mainarde, snc | 86070 Castel San Vincenzo (IS) | P.IVA 00976030940